

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI PER SCADENZA (in €/000)	31.12.2010			31.12.2009		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	2.053	4.743	6.796	2.404	5.654	8.058
Sub totale	2.053	4.743	6.796	2.404	5.654	8.058
B Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	593.316		593.316	488.881		488.881
Verso controllate	8.823		8.823	6.122		6.122
Tributari	18.524		18.524	20.904		20.904
Imposte anticipate	2.428		2.428	2.398		2.398
Verso altri	120.782		120.782	52.805		52.805
Sub totale	743.873	0	743.873	571.110	0	571.110
C Fondo Svalutazione	(22.898)		(22.898)	(20.287)		(20.287)
D=B+C Sub totale	720.975	0	720.975	550.823	0	550.823
A+D Totale	723.028	4.743	727.771	553.227	5.654	558.881

☞ I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 593,3 milioni di euro contro i 488,9 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:

- **i crediti verso clienti pubblici** (84,3 milioni di euro) rappresentati per 32,0 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro -millesimo 2010- e per la commessa di decoining della Lira. Il residuo è riconducibile, essenzialmente, ai crediti verso le Regioni per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale (11,8 milioni di euro), i Monopoli di Stato (16,9 milioni di euro), la Regione Lazio (4,1 milioni di euro), il Ministero della Salute (2,9 milioni di euro), il Ministero dell'Interno (6,9 milioni di euro) ed altre amministrazioni pubbliche per la fornitura di modulistica, pubblicazioni, inserzioni, abbonamenti, contrassegni per i vini, timbri e tessere sanitarie;

- **i crediti verso M.E.F. - forniture a capitolo** (473,6 milioni di euro) rappresentano il credito maturato, al netto degli acconti ricevuti, per le forniture effettuate a carico di capitoli di spesa in cui il valore dei prodotti e dei servizi richiesti e consegnati è stato superiore agli anticipi incassati;

- **i crediti verso altri clienti** (35,5 milioni di euro) si riferiscono a crediti verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco lotto (5,7 milioni di euro), le industrie farmaceutiche per la fornitura dei bollini farmaceutici (14,7 milioni di euro), la SOGEI per la fornitura di tessere sanitarie (1,2 milioni di euro), la RAI per la fornitura di gettoni in oro (600 mila euro), le librerie concessionarie (2,7 milioni di euro), clienti per abbonamenti ed inserzioni (3,8 milioni di euro). I restanti crediti sono legati alla fornitura di carta, carta comune e di prodotti numismatici.

- ⊛ I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 8,8 milioni di euro, contro i 6,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.

In particolare tale voce è così suddivisa:

- EDITALIA S.p.A.: 3,7 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2009) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e prodotti numismatici (2,7 milioni di euro) e della regolazione infragruppo dei rapporti ai fini IVA (956 mila euro);
- BIMOSPA S.p.A.: 45 mila euro (26 mila euro nel 2009);
- FABRIANO PARTNERS S.p.A IN LIQUIDAZIONE: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners è pari a 5,1 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2009). Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti;
- VERRÈS S.p.A.: 3 mila euro (134 euro nel 2009);
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A: 42 mila euro (31 mila euro nel 2009) a fronte dei servizi resi dall'Istituto e degli emolumenti riconosciuti a dipendenti dello stesso quali amministratori della società.

- ⊛ I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 18,5 milioni di euro, contro i 20,9 milioni di euro del 2009. Tale voce è così composta: dal credito IVA per 13,4 milioni di euro; dal credito per gli acconti IRES versati sulla base dei dati 2009 ed eccedenti rispetto all'imposta di competenza per 4,4 milioni di euro, dal credito per l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del T.F.R., ex D.Lgs n. 47/2000, per 138 mila euro, dal credito di imposta riconosciuto nell'ambito dell'attività di ricerca e sviluppo per 213 mila euro e dal credito per l'imposta patrimoniale richiesta a rimborso, per 373 mila euro.

- ⊛ I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano, complessivamente, a 2,4 milioni di euro, contro i 2,4 milioni di euro del 2009. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 180 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.

- ⊛ Gli ALTRI CREDITI ammontano, complessivamente, a 120,8 milioni di euro, contro i 52,8 milioni di euro del 2009.

Nella voce altri crediti sono inclusi anticipi a fornitori per 250 mila euro, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS per 774 mila euro, anticipi ai dipendenti ma a carico dell'INAIL per 149 mila euro; crediti verso l'INA per la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione per 451 mila euro, anticipi al personale per 31 mila euro.

In tale posta sono anche inclusi crediti verso istituti bancari per operazioni a termine.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI – OBBLIGAZIONI ammontano complessivamente a 108,8 milioni di euro, contro i 68,1 milioni di euro del 2009. Trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile a breve scadenza acquistate come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 295,6 milioni di euro, contro 571,1 milioni di euro del 2009, con una variazione di 275,5 milioni di euro, e sono riferite a depositi in conto corrente. Il decremento è da porre in relazione sia ai minori incassi di crediti maturati nei confronti dello Stato e di altri enti pubblici, sia a seguito degli impegni finanziari assunti a seguito dell'attività di trasferimento dell'Officina Carte Valori. Inoltre, nel corso dell'esercizio la chiusura di alcuni contenziosi e il rimborso dei dividendi all'Azionista hanno inciso sulle disponibilità liquide dell'Istituto.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 7,5 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2009), sono relativi, prevalentemente, ai rendimenti maturati a tutto il 2010 sulla polizza INA c/TFR (6,6 milioni di euro);
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 1,9 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2009), si riferiscono a costi per polizze assicurative (500 mila euro) e canoni vari (1,4 milioni di euro) corrisposti nel corso del 2010, ma di competenza degli esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2010 chiude con un utile di 54,6 milioni di euro. Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO <i>(in €/000)</i>	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2010	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione				
Altre riserve				
Riserve di utili				
Riserva legale	17.497	B	17.497	
Riserva facoltativa	203.243	A, B, C	203.243	
Totale			220.740	
Risultato di esercizio				
Utile di esercizio	54.587			
Quota non distribuibile			17.497	
Quota distribuibile			203.243	

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO <i>(in €/000)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
1 gennaio 2009	340.000	13.199	161.023	551	44.442	559.215
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni		2.222	42.220		(44.442)	0
Risultato dell'esercizio					41.524	41.524
31 dicembre 2009	340.000	15.421	203.243	551	41.524	600.739
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni		2.076			(2.076)	0
- Dividendi					(39.448)	(39.448)
Risultato dell'esercizio					54.587	54.587
31 dicembre 2010	340.000	17.497	203.243	551	54.587	615.878

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 27 maggio 2010, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2009 pari a 41.524 mila euro, come segue:
2.076 mila euro a Riserva Legale;
39.448 mila euro a distribuzione di dividendo.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI sono qui di seguito esposte:

FONDI PER RISCHI ED ONERI <i>(in €/000)</i>	31.12.2009	UTILIZZI	ACCANTONAMENTO	RICLASSIFICHE	31.12.2010
			A CONTO ECONOMICO		
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	9	(1)			8
Fondo oneri di trasformazione	63.491	(11.307)			52.184
Altri fondi					
- Fondi rischi contenzioso	79.335	(20.240)	21.582	1.000	81.677
- Fondi rischi partecipate	6.784				6.784
- Fondo rischi industriali	71.505	(30.854)	17.003	(1.000)	56.654
Totali altri fondi	157.624	(51.094)	38.585	0	145.115
Totale	221.124	(62.402)	38.585	0	197.307

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2010 ammonta a 8 mila euro (9 mila euro nel 2009);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione alla operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato, accantonato nello stesso esercizio, in tale fondo il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis.

Nel 2010 l'utilizzo è stato pari a 11,3 milioni di euro ed al 31 dicembre 2010 il fondo ammonta a 52,2 milioni di euro;

- ALTRI PER RISCHI ED ONERI è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 145,1 milioni di euro (157,6 milioni di euro nel 2009) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 51 milioni di euro ed accantonamenti per 38,5 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 20,2 milioni di euro, accantonamenti per 21,6 milioni di euro e riclassifiche per 1,0 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 81,7 milioni di euro;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 6,8 milioni di euro;

FONDO RISCHI INDUSTRIALI il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 30,9 milioni di euro, accantonamenti per 17,0 e riclassifiche per 1,0 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo è pari a 56,7 milioni di euro.

In particolare tale fondo si riferisce a:

- RESE sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza. Il fondo ammonta a 10,8 milioni di euro;
 - SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI per tener conto del rischio di riduzione di valore, anche per obsolescenza tecnologica, di materiali in magazzino a fronte di commesse da eseguirsi, per le quali, tra l'altro, vi è incertezza sui tempi di avvio delle stesse. Il fondo ammonta a 2,8 milioni di euro;
 - ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte dei costi conseguenti alla concentrazione, avvenuta a fine 2010, nei nuovi insediamenti, delle attività precedentemente svolte presso lo stabile di Piazza Verdi, per alcune spese sostenute nei primi mesi dell'esercizio successivo.
- Il fondo, inoltre, accoglie i costi da sostenere per l'ammodernamento e la messa in sicurezza degli stabilimenti;
- VARIE a fronte di possibili penali, contestazioni e rese da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 44,6 milioni di euro. Il decremento, pari a 9,7 milioni di euro, è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (in €/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2009	54.352
Utilizzi dell'esercizio per	
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(9.426)
Anticipi ex lege n. 297/1982	(1.620)
Accantonamento a conto economico	6.532
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.313)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(3.915)
Rivalutazione su somme trasferite al Fondo Tesoreria	247
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	326
Contributo di solidarietà 0,5%	(384)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(187)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	37
Consistenza al 31 dicembre 2010	44.649

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (6,5 milioni di euro) a favore del personale in forza al 31 dicembre, sono così formate :

- rivalutazione del fondo preesistente 1,5 milioni di euro;
- fondi Pensione 1,3 milioni di euro;
- fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 3,9 milioni di euro;
- contributo di solidarietà, ricostituzione fondo, differenze di accertamento e rivalutazione su somme trasferite al fondo 226 mila euro.

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 822,2 milioni di euro, rispetto ai 888,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA (in €/000)	31.12.2010			31.12.2009		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso altri finanziatori	22.154	222.607	244.761	21.193	244.761	265.954
Acconti	1.984		1.984	17.229		17.229
Verso fornitori	103.445		103.445	110.271		110.271
Verso controllate	22.723		22.723	24.309		24.309
Tributari	343.798		343.798	306.212		306.212
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.284	5.979	12.263	8.714	8.676	17.390
Verso altri	93.191		93.191	147.044		147.044
TOTALE	593.579	228.586	822.165	634.972	253.437	888.409

- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 244,8 milioni di euro, contro i 265,9 milioni di euro del 2009. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:

- per 238,2 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- per 6,6 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi tra il 1978 ed il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta con la CASSA DEPOSITI E PRESTITI, il 31 dicembre 2035.
- Gli ACCONTI sono pari a 2,0 milioni di euro (17,2 milioni di euro nel 2009). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti per le emissioni di prodotti numismatici ed agli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per il 2011.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 103,4 milioni di euro (110,3 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 22,7 milioni di euro (24,3 milioni di euro nel 2009), a fronte di forniture ricevute e non ancora liquidate a fine esercizio per 7,0 milioni di euro e di debiti per versamenti di capitale da effettuare per 15,7 milioni di euro.

In particolare il saldo risulta così composto:

- VERRÈS S.p.A.: 2,6 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2009) a fronte della fornitura delle materie prime per la realizzazione della monetazione euro;
- BIMOSPA S.p.A.: 4,3 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2009) a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A.: 15,7 milioni di euro a fronte della quota di capitale sottoscritto dall'Istituto ma non versato.
- EDITALIA S.p.A.: 77 mila euro (150 mila euro nel 2009) a titolo di corrispettivo riconosciuto dall'Istituto per il trasferimento delle perdite fiscali 2009 e 2010.

- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 343,8 milioni di euro (306,2 milioni di euro nel 2009). Tra questi, il solo debito per Iva differita ammonta a 340,4 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è divenuta esigibile imposta per un ammontare di oltre 7 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 12,3 milioni di euro (17,4 milioni di euro nel 2009), di cui 6,3 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 6,0 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2011, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2011 ai Fondi pensione ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi nel 2011, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
 - per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 93,2 milioni di euro (147,0 milioni di euro nel 2009). Nella voce in questione sono incluse somme a fronte della cessione del materiale metallico derivante dalla "demonetizzazione della Lira", i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati. La variazione è da porre in relazione alle minori competenze maturate a favore del personale in servizio, nonché al pagamento all'Azionista dei dividendi per utili relativi ad anni precedenti.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2010, pari a 801 mila euro (888 mila euro nel 2009), e ad interessi di competenza relativi al mutuo Depfa, pari a 5,1 milioni di euro (5,4 milioni di euro nel 2009);
- RISCONTI PASSIVI, relativi ad abbonamenti (36 mila euro), a ricavi riconducibili ai crediti d'imposta contabilizzati così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" (394 mila euro), ed ex articolo 1 (commi 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "credito per le attività di ricerca e sviluppo" (93 mila euro).

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie personali prestate:

- a) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 4,0 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro nel 2009); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 14,5 milioni di euro (13,0 milioni di euro nel 2009);

2. altri conti d'ordine:

- a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a mille euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 1,3 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (1,9 milioni di euro nel 2009);
- c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 2,0 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2009);
- d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,1 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2009).

CONTO ECONOMICO**A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal Conto Economico, ammonta a 430,7 milioni di euro contro i 449,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 19,2 milioni di euro, in larga parte attribuibile al diminuito apporto della fornitura di materiale elettorale.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 441,6 milioni di euro contro 442,3 milioni di euro del 2009. L'avvio della "fase 2" del progetto passaporto elettronico insieme agli altri documenti elettronici (permesso e carta di soggiorno elettronico) hanno generato un aumento di fatturato rispetto al 2009 di circa 26 milioni di euro.

In aumento risulta essere anche la produzione di medagliistica e numismatica (+14,8 milioni di euro), di carte plastiche, legata alla fornitura delle nuove tessere sanitarie e di identificazione (+5,3 milioni di euro), di bollini e ricettari (+1,1 milione di euro) e di francobolli (+800 mila euro). Nel corso dell'esercizio si è anche conclusa la commessa relativa all'attività di decoining della Lira riconosciuta dal MEF.

Per contro si segnala una sensibile riduzione della fornitura di materiale elettorale (-36,4 milioni di euro) e della produzione di targhe (-16,1 milioni di euro), per effetto del significativo calo del mercato automobilistico.

Sono in flessione anche le produzioni tradizionali di carte valori e marche (-2,8 milioni di euro), grafiche (-2,5 milioni di euro), contrassegni per i vini (-4,1 milioni di euro) e tasselli tabacchi (-1,7 milioni di euro). In campo editoriale la contrazione è riconducibile al calo di fatturato sia per le inserzioni alla Gazzetta Ufficiale sia per gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea (-6,9 milioni di euro).

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI 34,5 milioni di euro (41,4 milioni di euro nel 2009), di cui 2,5 milioni di euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, 31,7 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 300 mila euro per pubblicazioni varie e libri;
- PRODOTTI VALORI 231,2 milioni di euro (205,8 milioni di euro nel 2009), di cui 98,4 milioni di euro si riferiscono alla realizzazione di documenti elettronici, 74,5 milioni di euro alla fornitura di bollini farmaceutici e

ricettari medici, 18,9 milioni di euro alla vendita dei contrassegni vini e tasselli tabacchi, 11,9 milioni di euro al materiale destinato al gioco lotto, 12,4 milioni di euro alla vendita di francobolli cambiali e marche, 7,2 milioni di euro alle carte valori tradizionali (carte identità, patenti cartacee e stampe di sicurezza) e 7,9 milioni di euro alle carte plastiche;

▣ TARGHE 56,7 milioni di euro (72,8 milioni di euro nel 2009). La variazione riflette sostanzialmente l'andamento negativo del mercato automobilistico;

▣ CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE, TIMBRI ED ALTRO 61,9 milioni di euro (47,1 milioni di euro nel 2009), di cui 36,5 milioni di euro si riferiscono alla monetazione ordinaria, 25,4 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, timbri e sigilli.

Nel corso del 2010 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto un contingente complessivamente inferiore rispetto al 2009 in termini quantitativi e, in termini di mix produttivo, ha continuato a privilegiare tagli di minor valore. I valori consuntivati tengono conto dell'aumento del costo delle materie prime, che si è riflesso in un maggior prezzo di vendita;

▣ PRODOTTI GRAFICI 22,5 milioni di euro (61,4 milioni di euro nel 2009) di cui 8,6 milioni di euro per materiale elettorale, 8,0 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, 4,9 milioni di euro per libri, riviste e pubblicazioni periodiche e 1,0 milioni di euro per la vendita di carta comune.

▣ Il decremento è da correlare alla riduzione dei prodotti per le consultazioni elettorali (-36,4 milioni di euro);

▣ PRODOTTI TELEMATICI 10,2 milioni di euro (11,8 milioni di euro nel 2009). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale, del servizio Guritel-Ispolitel e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione;

▣ ALTRO 24,6 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2009). In tale voce sono rilevati i riaddebiti effettuati al Ministero dell'Economia e Finanze per i costi sostenuti per suo conto. In tale voce è stata, inoltre, contabilizzato il ricavo relativo al completamento della attività di demonetizzazione della Lira per conto del Ministero dell'Economia e Finanze.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è negativa per 4,1 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2009), ed è riconducibile alla flessione dei semilavorati per documenti d'identità elettronici (4,1 milioni di euro) e dei semilavorati per la monetazione euro (2,0 milioni di euro). Per contro si è registrata un incremento della carta prodotta (1,5 milioni di euro) e dei semilavorati e prodotti finiti (0,5 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, negativa per 13,5 milioni di euro (-1,7 milioni di euro nel 2009), è sostanzialmente riconducibile al completamento della commessa di "decoining" della Lira.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 6,7 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2009).

In tale voce sono stati contabilizzati i canoni per locali e macchinari dati in locazione, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 363,1 milioni di euro a fronte di 397,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 34,5 milioni di euro. In particolare:

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 71,2 milioni di euro (87,5 milioni di euro nel 2009). Il decremento è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime, dei materiali di manutenzione e di consumo e dei prodotti finiti.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 108,2 milioni di euro contro i 132,4 milioni di euro del 2009. Il decremento, pari a 24,2 milioni di euro, è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI 52,6 milioni di euro (73,7 milioni di euro nel 2009). La variazione è riconducibile alle minori commesse per le lavorazioni grafiche affidate a terzi in conseguenza della minore richiesta di materiale elettorale. In tale voce sono ricomprese le prestazioni eseguite, per conto dell'Istituto, dalla controllata Bimospa, per la realizzazione di ricettari medici, attività di digitazione ed altri lavori grafici;
- SPESE POSTALI 1,3 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2009). Il decremento è riconducibile alle minori spedizioni effettuate sia in relazione alle ridotte consultazioni elettorali sia ai minori abbonamenti editoriali;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI 10,4 milioni di euro (9,6 milioni di euro nel 2009);
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI 20,7 milioni di euro (19,4 milioni di euro nel 2009). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali, anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni nel nuovo Stabilimento di produzione. In tale voce sono ricompresi, inoltre, i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative al progetto carta d'identità elettronica, passaporto elettronico e permessi di soggiorno. Nell'esercizio sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni, laddove la manutenzione ha effettivamente migliorato la capacità di utilizzo dei macchinari e la loro presumibile vita utile;

- ⊕ PULIZIE 3,6 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2009);
- ⊕ TRASPORTI 4,3 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2009). Il decremento è da correlare ai minori costi sostenuti nel corso dell'anno in relazione alle minori consultazioni elettorali;
- ⊕ PRESTAZIONI PROFESSIONALI 7,3 milioni di euro (6,9 milioni di euro nel 2009). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- ⊕ SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO 5,2 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2009); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- ⊕ VIAGGI, TRASFERTE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBLICITÀ 2,8 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2009).

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,4 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2009). Trattasi di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei locali adibiti ad uffici, a seguito del trasferimento dalla sede di Piazza Verdi, dei magazzini necessari per lo stoccaggio di materie, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 104,4 milioni di euro (119,7 milioni di euro nel 2009), in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 15,3 milioni di euro, da porre in relazione agli effetti del completamento del programma di uscite previste dall'Accordo Sindacale sottoscritto nel mese di giugno 2009, con cui si è avviata la procedura di mobilità, nonché a seguito di esodi incentivati.

È proseguita l'opera di contenimento, razionalizzazione e cambio del mix di competenze degli organici, finalizzata al continuo rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nell'Istituto.

Nel corso dell'anno appena trascorso sono cessati dal servizio 388 dipendenti mentre sono state assunte 94 risorse.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 27,8 milioni di euro (26,5 milioni di euro nel 2009). Tale voce comprende:

- ⊕ AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,5 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2009), che diminuiscono in relazione al progressivo esaurirsi dell'ammortamento dei costi sostenuti negli anni precedenti per l'acquisto di software, licenze e lavori su beni di terzi; l'ammontare è relativo alla quota residua di tali *assets*;
- ⊕ AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 23,5 milioni di euro (22,6 milioni di euro nel 2009). La variazione è da porre in relazione ai nuovi investimenti effettuati anche in relazione all'avvenuto trasferimento dell'Officina Carte Valori;
- ⊕ SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE per 2,8 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2009).

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è negativa per 5,3 milioni di euro (6,1 milioni di euro nel 2009) ed è essenzialmente riconducibile alle minori giacenze di materiali di produzione per i documenti elettronici (3,4 milioni di euro), di metalli preziosi (1,5 milioni di euro), di ricambi e materiali vari (0,4 milioni di euro).

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 38,6 milioni di euro. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 5,2 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2009). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (1,6 milioni di euro circa), di differenze su accertamenti, di contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dal CRAL, di minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La GESTIONE FINANZIARIA NETTA ha generato un saldo positivo di 7,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2009 (9,4 milioni di euro), per effetto sia della riduzione, rispetto al 2009, dei tassi di interesse interbancari cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, sia per la diminuzione della giacenza media.

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 329 mila euro (387 mila nel 2009);

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 3,5 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono:

- agli interessi maturati su titoli obbligazionari 2,3 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2009) ed il trend riflette l'andamento dei tassi di interesse sul mercato interbancario;
- altri proventi ammontano a 1,2 milioni di euro (729 mila euro nel 2009) e si riferiscono al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank (521 mila euro) ed ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine (640 mila euro);

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 4,5 milioni di euro (12,9 milioni di euro nel 2009):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 4,3 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2009);
- altri proventi finanziari pari a 127 mila euro (103 mila euro nel 2009);
- interessi attivi su altri crediti pari a 98 mila euro (8,7 milioni di euro nel 2009). Trattasi prevalentemente di interessi di mora addebitati a clienti

a seguito di ritardo nei pagamenti. Nel 2009 in tale voce era stato incluso l'importo riconosciuto all'Istituto a fronte di quanto erogato dall'Istituto stesso, a titolo provvisorio, a seguito di decreto ingiuntivo notificato da Unicredit; somma peraltro totalmente controbilanciata da analoga partita iscritta tra gli oneri finanziari.

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** per 709 mila euro (7,7 milioni di euro nel 2009), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza. Nel 2009 in tale voce era stato incluso l'importo erogato, in via provvisoria, all'Unicredit a seguito del decreto ingiuntivo; somma totalmente controbilanciata da analoga partita iscritta tra i proventi finanziari.

La voce **Utile e perdite su cambi** pari a -172 mila euro (2 mila euro nel 2009) è così composta:

- UTILI SU CAMBI per 138 mila euro (217 mila euro nel 2009) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 310 mila euro (215 mila euro del 2009) e trattasi di perdite subite nell'esercizio.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a oneri netti per 11 mila euro (proventi netti per 12 mila euro nel 2009).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le IMPOSTE CORRENTI (pari a 20,5 milioni di euro) sono composte dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 13,0 milioni di euro, dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,5 milioni di euro, dagli oneri da consolidamento per 6 mila euro. Le IMPOSTE ANTICIPATE stanziare ai fini IRAP, aumentano a 30 mila euro.

Si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione delle incertezze legate all'entità delle prospettive reddituali future dell'azienda, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(in €/000)	2010			2009		
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	ALIQUOTA %	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	ALIQUOTA %
Imposte Anticipate						
- Fondo svalutazione magazzino	39.362	1.897		38.782	1.869	
- Altro	50	2		0	0	
	39.412	1.899	4,82	38.782	1.869	4,82
Utilizzi						
- Fondo svalutazione magazzino	38.782	1.869		36.599	1.427	
- Altro	0	0		3	1	
	38.782	1.869	3,9	36.602	1.428	3,9
Imposte anticipate		30			441	

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES	%
Utile civilistico ante imposte	27,50
Variazioni in aumento	
- Magazzino	19,83
- Accantonamenti	19,44
- Ammortamenti anticipati	0,22
- Altre	12,56
Variazioni in diminuzione	
- Magazzino	(19,54)
- Utilizzo fondi	(31,44)
- Ammortamenti anticipati	(0,85)
- Tremonti ter	(2,81)
- Altre	(1,53)
Totale	23,38

IRAP	%
Valore della produzione	4,82
Variazioni in aumento	0,98
Variazioni in diminuzione	(1,69)
Altre deduzioni	(0,90)
Totale	3,21

2. Operazioni con le parti correlate

Con le parti correlate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza, mutui), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

Rapporti economici*a. Controllate direttamente o indirettamente*

Nell'esercizio 2010 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

<i>(in €/000)</i>	2010			2009		
	VALORE DELLA PRODUZIONE ONERI	COSTI DELLA PRODUZIONE	PROVENTI ED FINANZIARI	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE ONERI	PROVENTI DELLA FINANZIARI
Bimospa S.p.A.	1.313	(15.453)		1.150	(12.976)	
Editalia S.p.A.	4.483	(1)	13	1.422	(2)	8
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	42			30		
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	2			2		
Verrès S.p.A.	57	(15.633)		40	(22.566)	
Totale	5.897	(31.087)	13	2.644	(35.544)	8

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b. Altre società partecipate

Nell'esercizio 2010 i rapporti economici dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

<i>(in €/000)</i>	2010		2009	
	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	64		18	
Meccano S.p.A.		10		56
Idroenergia S.C.a.r.l.				
Idroelettrica S.C.a.r.l.				
Sistema S.r.l.				
Totale	64	10	18	56

c. Altre parti correlate

Nell'esercizio 2010 i rapporti economici dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

<i>(in €/000)</i>	2010		2009	
	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE
Agenzie Fiscali	987	205	313	
Alitalia S.p.A.	1			
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	14		9.314	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	58		30	
Coni Servizi S.p.A.	30		22	
Consap S.p.A.	1		1	
Consip S.p.A.	290		298	
ENAV S.p.A.	29		46	
EUR S.p.A.	1		1	
Gruppo ANAS	50		44	
Gruppo ENEL	117	45	60	
Gruppo ENI	522	2.525	280	2.586
Gruppo Ferrovie dello Stato	278	49	153	
Gruppo Finmeccanica	8		8	
Gruppo Fintecna	4	12.972	1	
Gruppo GSE	18		6	
Gruppo Poste Italiane	122	188	1.246	4.372
Gruppo SOGEI	3.817		1.047	
Gruppo Invitalia	19		24	
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	8.491	1	6.647	1
Ministero Economia e Finanze	233.680	4.463	262.203	2.221
Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.			1	
Società per lo Sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione S.p.A.	1		1	
SOGESID S.p.A.	2		3	
Studiare Sviluppo S.p.A.			1	
Gruppo SOGIN	16		20	
Totale	248.556	20.448	281.770	9.180